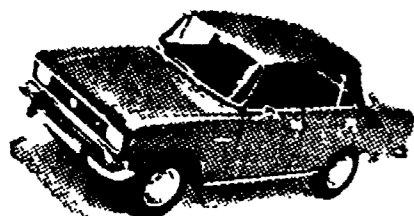


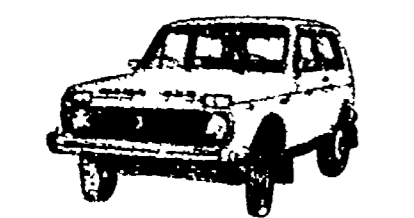
QUESTE AUTO...



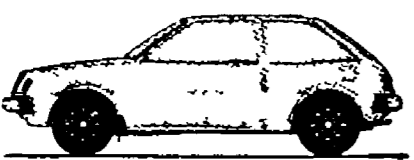
NUOVA ZAZ 968 M da L. 3.250.000 su strada



MOSKVIČ in versione Berlina e Familiare da L. 4.030.000 su strada



LADA NIVA 4x4 da L. 9.500.000 su strada



MITSUBISHI COLT 10 marce da L. 7.850.000



LAFER da L. 12.200.000

... PUOI TROVARLE A

- ROMA Concessionaria "Centrauto Portuense" Via G. Volpato, 2 Tel. 556.06.12 - 556.61.76 Via R. Bianchi, 7 Tel. 556.18.03
MARINO Monte Artemisio Via del Lago Km. 14.200 Tel. 938.88.80
POMEZIA Laudelmer Via Roma, 50 Tel. 912.18.07 - 912.25.98
NETTUNO Narducci Via dell'Olmo, 5 Tel. 980.27.46

Una proposta del Comune: sconto del 20% a chi metterà i pannelli sul tetto E' sempre meno «alternativa» l'energia che viene dal sole

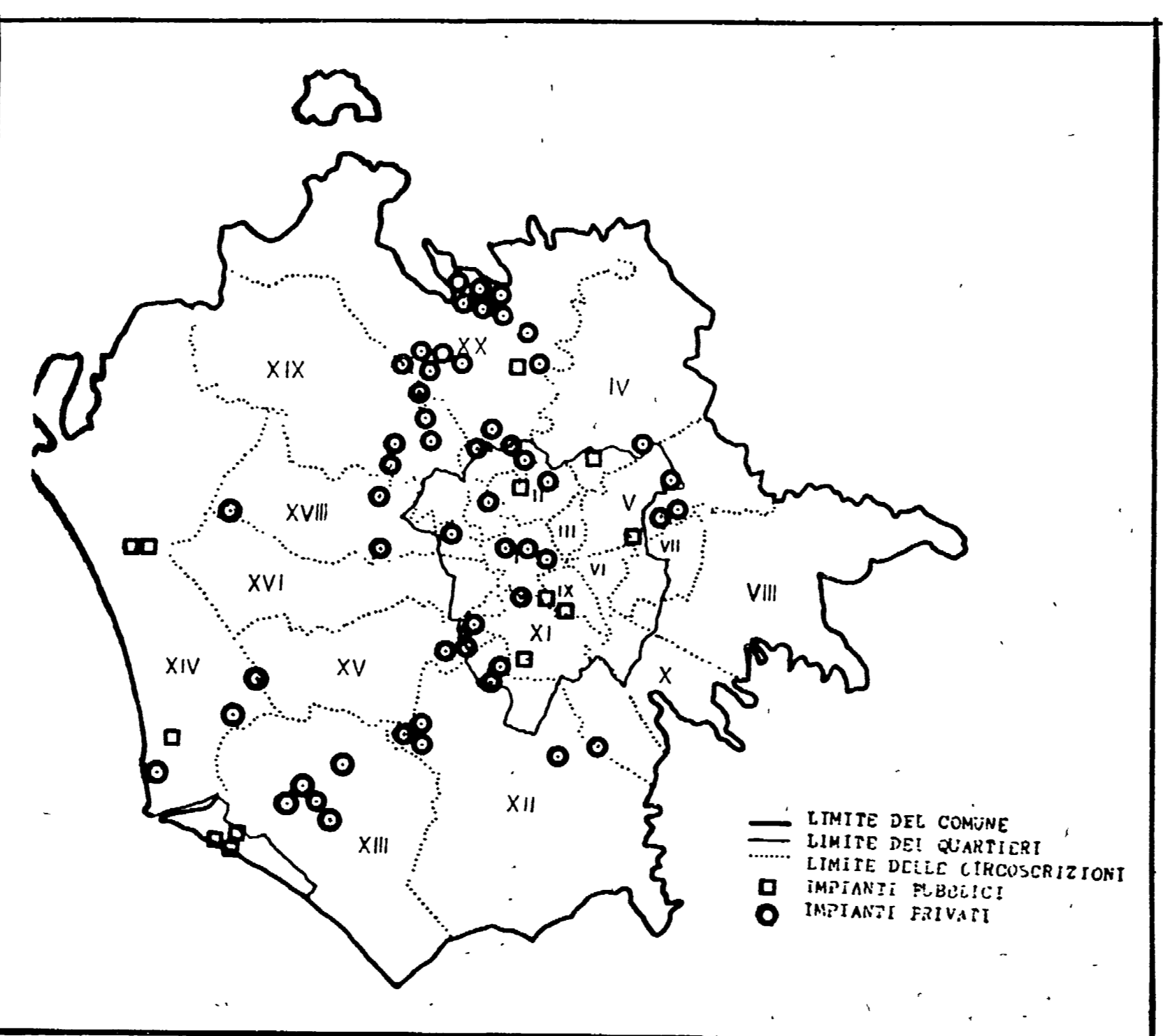
Tra edifici pubblici e privati sono già 63 gli impianti in funzione a Roma - Alti i costi iniziali, ma nulle le spese di esercizio - Il governo non fa leggi e boicotta - Conferenza stampa in Campidoglio

Energia solare: se il governo si defila e poi entra in scena soltanto per boicottare le iniziative degli altri (per due volte la regione Lazio si è vista bloccare leggi che stabilivano incentivi e facilitazioni per chi avesse installato impianti per lo sfruttamento di questa fonte alternativa di energia), il Comune non si arrende. L'ultima iniziativa in ordine di tempo dopo il convegno internazionale dell'inizio dell'anno e le numerose esperienze avviate dall'Accea è la preparazione di una delibera che potrebbe aprire una breccia nel muro delle diffidenze. Chi installerà pannelli di captazione sul tetto della propria casa o su quello di un'azienda, potrà ottenere un contributo comunale a fondo perduto pari al 20 per cento del costo sostenuto. La delibera - ha precisato ieri mattina una conferenza stampa l'assessore al tecnologico Piero Della Seta - è in preparazione, e quanto prima sarà pronta. Si spera ancora due mesi e se il governo non avrà preso iniziative proprie, sarà presentata per l'approvazione in consiglio.

La decisione della giunta non cade nel vuoto, ma è il risultato di una ricerca a tappeto condotta nella città da un gruppo di giovani della «285». I risultati dell'indagine dicono chiaramente che negli ultimi due anni gli impianti eoliotermici si sono diffusi rapidamente e che le richieste alle industrie specializzate aumentano, soprattutto da parte di privati, costruttori edili e proprietari di aziende industriali.

Gli incentivi offerti dal Comune dovrebbero costituire un ulteriore spinta in questa direzione. Alla delibera si accompagnerà un'altra iniziativa che ricadrà in qualche modo quella presa recentemente dal Campidoglio insieme all'Italgas per l'uso del gas metano nella produzione dell'acqua calda. Comune, Accea e Enel si incontrano per stipulare una convenzione: sarà organizzata una campagna pubblicitaria e si studierà la possibilità che anche l'ente nazionale per l'elettricità conceda facilitazioni a chi ricorre all'energia solare.

Intendiamo - anche questo è stato ricordato da Piero Della Seta - il calore dei raggi del sole, almeno nell'immediato, non può risolvere tutti i nostri problemi energetici, deve essere considerato soltanto come fonte integrativa di supporto. Questo però non esclude la validità di tutti gli sforzi rivolti alla sua utilizzazione. Se captando il sole riusciremo a produrre anche solo il 3-4 per cento del nostro fabbisogno energetico, avremo già raggiunto un grosso risultato, perché avremo risparmiato tanta energia e tanti miliardi. Non solo, avremo anche dato un contributo alla difesa dell'ambiente visto che producendo acqua calda o riscaldando le case con questo sistema non avremo immesso nell'atmosfera alcuna sostanza inquinante. Il sole infatti, tra le fonti energetiche, non



A Roma gli impianti per lo sfruttamento dell'energia solare nel 1977 erano solo 5, l'anno successivo 6, 19 nel 1979, ora sono 63, 14 su edifici pubblici (statali, parastatali o comunali) 49 su edifici privati. Dunque, come dimostra lo studio condotto da un'equipe di giovani della «285», il ricorso a questa fonte alternativa si va diffondendo rapidamente. Per programmare un intervento nel settore c'è estremo bisogno di cifre e anche di conoscenze, è indispensabile, per esempio, sapere quale resa stanno dando questi impianti nei diversi settori e per i diversi usi, nell'industria, nell'agricoltura, negli edifici abitativi. Per questo il Comune ha commissionato

questo studio e ora si appresta a preparare un «catastro del solare». La carta che pubblichiamo riproduce la localizzazione dei diversi impianti solari nel territorio del Comune, quelli già in funzione nel novembre di quest'anno. Si tratta degli impianti pilota fatti installare da Comune e Accea e poi degli altri che, specialmente negli ultimi due anni, sono stati installati da privati: come quello, per esempio, inaugurato un mese fa in via Francesco Negri, al Testaccio, su un vecchio palazzo di una cinquantina di appartamenti.

testi, da quelli che possono sembrare sogni o programmi per il futuro più lontano, dalle esperienze pilota fatte dall'Accea in alcuni edifici pubblici e in tre asili nido (sempre con risultati positivi), si passa alle realizzazioni, ai fatti concreti.

Roma non è una città industriale, ma una città terziaria, fatta più che altro di case e di uffici, quindi una città che più che altre abbisogna di energia termica a bassa temperatura. Da noi, quindi, le possibilità di sfruttamento dei raggi del sole sono tantissime: quello che conta, appunto, è che chi ne ha i poteri, metta i propri mezzi a disposizione dei privati, incoraggiando in tutti i modi le iniziative di chi vuole eliminare assurdi sprechi energetici.

Amaro COCCARO. L'amaro che state cercando... Liquore originale e tipico. PAOLUCCI liquori. SORA - Viale S. DOMENICO - Tel. 81.101

NET. EMITTENZA TELEVISIONE PRODUZIONE DISTRIBUZIONE. Dibattito organizzato da NET e LA SOCIETA'

IL POTERE DELLE IMMAGINI. Domani alle ore 20 al Palazzo Braschi Piazza S. Pantaleo. Partecipano: Alberto Abbruzzese, Giovanni Cesaro, Renato Nicolini, Beniamino Placido, Mario Tronti, Giuseppe Vacca. Presiedono: Walter Veltroni, Giacomo Martini

QUESTE LE EMITTENTI DELLA NET: Tele Flash/Torino, Tm2/Cinisello Balsamo (MI), Telecity/Genova, Etl/Varese/Verona, Teleciocitta/Modena, Punto Radio/TV/Bologna, Telepasso/Pesaro, Rtl/Como, Tosca/Te/Siracusa/Arzozzo/Grosseto, Umbria Tv/Perugia, Umbria Tv/Gaiole/Teramo, Videom/Roma, Telemarica/Avezzano, Napoli 58/Napoli, Foglia Tele 80/Foggia, Tv Zeta/Bari, Tele Uno/Crotone

Roma utile. COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri. Roma Nord: 6; Fiumicino 11; Pratica di Mare 6; Viterbo 5; Latina 5; Frosinone 2. Tempo previsto: coperto con piogge e nevicato sui rilievi. Forte calo della temperatura. IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 4951251/4950351; interni 333, 321, 332, 351. ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pigna 12, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano 1-a, martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano 9-13. Galleria Nazionale e Palazzo Barberini, via IV Fontane 13, orario: feriali 9-14, festivi 9-13; Chiusura il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti; orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19, sabato, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle sculture; la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi che abbiano un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinciana: feriali 9-14, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso. Museo Nazionale di Villa Giulia, piazza di Villa Giulia, 9: feriali 9-14, festivi 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Orientale, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio): feriali 9-14; festivi 9-13, chiuso il lunedì. Musei Capitolini, piazza del Campidoglio: orario: 9-14; 17-20 martedì e giovedì, 20-23 sabato, 9-13 domenica, lunedì chiuso. Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, Lungotevere: Castelli: orario: feriali 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. Museo del Folklore, piazza

lettere al cronista. E' possibile che anche la legge vada in ferie? L'INAIL pretende più soldi dell'equo canone. Caro Direttore, - Il aprile ca. ho subito un furto nella mia abitazione, oltre alle varie cose portatemi via, ci sono due libretti al portatore di piccolo risparmio. Come prevede la legge ho fatto richiesta immediata di ammortamento con la conseguente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. L'iter burocratico è durato circa 115 giorni. Il 1. agosto c'è stata la pubblicazione sulla Gazzetta e da tale data dopo 90 giorni avrei potuto ritirare il denaro. Alla scadenza del 90. giorno mi sono recato alla Procura della Repubblica per ritirare il certificato di non avvenuta opposizione ma mi è stato risposto che al 90 giorni «stabiliti dalla legge» bisogna aggiungere altri 45 giorni per la sospensione del termine estivi dovuti a ferie. Ora domando: anche la legge va in ferie? In questo periodo di 45 giorni qualunque cittadino può permettersi di fare quello che crede, tanto la legge ha la sua «sospensione estiva» e la gente che ha risparmiato lavorando anche nel periodo estivo deve aspettare una settimana di più? E' questa la situazione che si è creata? Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri 1921, 1922, 1923, 1924.

Di dove in quando



«Sintesi futuriste» alla Galleria d'Arte Moderna. Quando gli schiaffi e gli sberleffi non facevano solo rumore. Deve essere stata proprio una brutta sorte, per un futurista del primo Novecento, trovarsi ad «arrivare da lontano, lentamente, rinunciando al dinamismo». Eppure ciò accadde al vincitore del Premio del Futurismo, nell'omonima gag teatrale di Paolo Buzzi, futurista. E tale scenetta, con altre sedici brevi creazioni di autori dell'epoca, viene presentata in questi giorni alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, da Luca Verdone e Nanna Cecchi, in uno spettacolo di Sintesi Futuriste.

«Uscita di emergenza» in una Napoli disastrosa. «La commedia si svolge a Napoli, ai giorni nostri, in una stanza che minaccia di ogni istante crollare sul capo dei protagonisti, i quali tuttavia non trovano il coraggio di lasciarla». Così il teatro Massimo di Palermo introduce il tema di «Uscita di emergenza», che si rappresenta da venerdì al Teatro Valle, nel quadro della rassegna di nuovi testi italiani.

logia di Luca Verdone e Nanna Cecchi. Quattro attori sulla scena - Lara Argagnoli, Mela Cecchi, Pietro De Silva e Federico Pacifici - raccontano storie banali, incredibilmente quotidiane, sempre pervase da un ironico iperrealismo. Storielle semplici, che oggi, a oltre sessant'anni di distanza, testimoniano ancora tutto il costume dei salotti letterari di allora. L'interpretazione delle Sintesi Futuriste, insomma, appare qui tra le più rigorose e sicure, sicuramente anche più interessanti e più riuscite. Chissà, se Luca Verdone e Nanna Cecchi avessero proposto questo loro spettacolo solo una decina di anni fa, l'impeto avanguardistico avrebbe prodotto risultati ben più rilevanti e, nel pieno senso della parola, più risentanti.

Lya De Barberis al Teatro Valle. Il suono nuovo che va oltre il timbro. Quando si è aperto il sipario del Teatro Valle, martedì sera, il primo applauso è andato, anzitutto, ai cinque pianoforti che occupavano tutto il palcoscenico. Dopo prima silenziose e solitarie, poi Lya De Barberis ha cominciato a suonarne uno, eseguendo magnificamente la Suite di Hindemith, del 1922. Più tardi, un po' alla volta, sono arrivati altri pianisti, tutti validi allievi del suo corso di perfezionamento a Santa Cecilia. Li citiamo, per così dire, in ordine di apparizione: Maria Paola Manzù, Adriano Morosini Lunghi, Eufanio Micheletti, Adriano Baciu. Come in un antico canone, hanno cominciato a dare voce agli strumenti, chi per il rapporto con il pianismo ottocentesco sembra essere, più che di rottura completa, quello di una complicità ironica. Avvie-



Bruno Cirino (a sinistra) e Nello Mascia

Country e rock con i «Night» al Piper Club. «Night», un complesso inglese di nuovo canone ma già piuttosto popolare, si presenta stasera al «Piper Club», il vecchio locale romano che sembra dare nuovamente accesso a concerti rock di discreta levatura. I «Night», giunti al loro secondo long playing (che si intitola Long distance), si propongono dunque dal vivo con notevole interesse, poiché i quattro membri della formazione (la cantante Stevie Lang, e gli strumentisti Chris Thompson, Billy Kristian e Robbie McInnes) prima di dare vita al gruppo avevano sulle spalle tutti quanti un'intensa frangente al servizio di pop stars più celebri, come Ian Carr, Status Quo, Bad Company, Elton John.



Country e rock con i «Night» al Piper Club. «Night», un complesso inglese di nuovo canone ma già piuttosto popolare, si presenta stasera al «Piper Club», il vecchio locale romano che sembra dare nuovamente accesso a concerti rock di discreta levatura. I «Night», giunti al loro secondo long playing (che si intitola Long distance), si propongono dunque dal vivo con notevole interesse, poiché i quattro membri della formazione (la cantante Stevie Lang, e gli strumentisti Chris Thompson, Billy Kristian e Robbie McInnes) prima di dare vita al gruppo avevano sulle spalle tutti quanti un'intensa frangente al servizio di pop stars più celebri, come Ian Carr, Status Quo, Bad Company, Elton John. La cantante leader del Night, Stevie Lang, che esordì in maniera impressionante all'Africa Shirley Mac Lane, ma vorrebbe avere la grinta di Janis Joplin, garantisce che il gruppo predilige la musica country, anche se recentemente si concede ad un rock in verità non proprio hard.